

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665630
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino in gloria e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

**LDC - COLLOCAZIONE
SPECIFICA**

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1606

DTSF - A 1626

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

**AUTM - Motivazione
dell'attribuzione** documentazione

AUTN - Nome scelto Allori Cristofano detto Bronzino

AUTA - Dati anagrafici 1577/ 1621

AUTH - Sigla per citazione 00000025

AUT - AUTORE

**AUTM - Motivazione
dell'attribuzione** documentazione

AUTN - Nome scelto Rosi Zanobi

AUTA - Dati anagrafici notizie prima metà sec. XVII

AUTH - Sigla per citazione 00005122

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità m.

MISA - Altezza 3.25

MISL - Larghezza 2.30

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di
conservazione** discreto

**STCS - Indicazioni
specifiche** Generale scurimento del colore.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

**DESO - Indicazioni
sull'oggetto** NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto** Personaggi: Madonna; Gesù bambino; S. Caterina d'Alessandria; S. Cecilia; S. Maria Maddalena; Sante. Figure: cherubini.

Il dipinto raffigura la Vergine col Bambino in gloria circondata da

Sante vergini non facilmente identificabili per lo scurimento del colore, tale da compromettere la leggibilità degli eventuali attributi iconografici; sul primo piano, in basso, si riconoscono Caterina d' Alessandria, Cecilia, Maria Maddalena. Chappel (1984, pp. 61-62) ha fornito un esauriente consuntivo sulla vicenda, assai intricata, dell'esecuzione del dipinto, affidato all' Allori nel 1606. Il ritardo accumulato nella consegna convinse l'Opera a inviare lettere di sollecito al pittore (e, insieme, al Cinganelli, "per averne l'appoggio"), non datate, ma probabilmente risalenti al 1610. Il 1° marzo e il 26 ottobre di quell'anno sono registrati pagamenti per 80 scudi, sul totale dei 270 pattuiti per il compenso (KORITZER 1928, p. 72), segno di come, secondo l'interpretazione di Chappel, soltanto in questo momento l'Allori avesse cominciato "a lavorare sul quadro", lasciandolo, alla morte, incompiuto. Fu portato a termine dal discepolo Zanobi Rosi che ricevette, in tre versamenti successivi, il 4 febbraio, il 14 maggio e il 21 ottobre 1626, un totale di 190 scudi. La questione della consistenza dell'intervento di completamento è stata variamente risolta; certo l'entità della somma pagata a Zanobi, più di due terzi rispetto al totale pattuito con Cristofano, sembra presumere l'ampiezza effettiva. Lo confermerebbero le parole del canonico Paolo Tronci secondo il quale, benché l' Allori dovesse dipingere l'opera "conforme alle convenzioni [...] non vi è di suo che una testa" (dalla "Descrizione del duomo" pubblicata da BACCI 1922, pp.13-14). La difficoltà dell' Allori nel portare a termine dipinti di grandi dimensioni, quali quelle normalmente richieste per una pala d'altare, è testimoniata dalle numerose commissioni rimaste inevase. Se ne ha un esempio nell'incompiuta "Adorazione dei Magi" (Firenze, Galleria Palatina), forse risalente al 1611, grosso modo coeva cioè all'intervento sul dipinto pisano. L'opera testimonia del metodo di lavoro di Cristofano che, fissata la struttura compositiva e studiato l'effetto di massima degli accordi cromatici attraverso un primo abbozzo steso a "larghi e ricchi passaggi di colore", ne definiva progressivamente l'aspetto attraverso studi grafici dei particolari, intervenendo direttamente sulla tela "a fare, guastare, e rifare, finché [...] non gli fosse riuscita a suo modo" (secondo il resoconto di BALDINUCCI [1681-1728] 1974-1975, III, p. 733). Il dipinto pisano reca la traccia di un simile procedimento nei "semplici abbozzi di volti mai completati" dei due profili delle Sante collocate sui margini (PIZZORUSSO 1982, p. 40). Appare così ragionevole la considerazione espressa da Chappel, secondo cui, benché "la composizione, la cromia, i tipi e gli atteggiamenti siano quelli di Cristofano", il "modo di dipingere i dettagli", e l'"effetto sinuoso e controllato delle pieghe" rimandano piuttosto al Rosi. Più favorevole ad ampliare l'intervento del maestro è Pizzorusso (1982, p. 40) che, mentre riferisce a Zanobi il "volto della Madonna e della santa a destra", considera autografe dell' Allori "le altre tre figure a fianco della Vergine e anche i due profili alle estremità del fango inferiore". L'"amore di Cristofano per l'esecuzione finitissima" (DEL BRAVO 1967, p. 79) trova la controparte, per un apparente paradosso, nella lentezza propriamente tecnico-operativa. Il lavoro incessante di ripresa e correzione delle stesure acquista il senso del raffinamento progressivo delle qualità propriamente materiche del pigmento. Così, come spesso nella pittura fiorentina seicentesca, l'elaborazione degli impasti assume valore autonomamente espressivo e compendia in sé il significato lirico dell' opera, oltre la messa a punto degli schemi compositivi, nel dipinto pisano del resto insolitamente semplificati per la ripresa da prototipi "del primo Cinquecento" (PIZZORUSSO 1982, p. 79), o la caratterizzazione, sempre limitata nella varietà, dei volti. Le espressioni, uniformate a un unico tipo,

resistono a farsi pienamente leggibili, secondo un modo di legarne l'intensità all'ambiguità effettiva del contenuto emotivo che trova origine in Andrea del Sarto -citato del resto da Pizzorusso (1982, p. 79) come precedente per il gruppo della "Madonna col Bambino" -e, attraverso di lui, in Leonardo: si consideri quanto appaia, per l'appunto, leonardesca, la fisionomia della Santa in secondo piano a sinistra.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	AFOP DPANINI0203

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baldinucci F.
BIBD - Anno di edizione	1974-1975
BIBN - V., pp., nn.	v. III p. 733

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tronci P./ Bacci P.
BIBD - Anno di edizione	1922
BIBN - V., pp., nn.	p. 13-14

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Koritzer H.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-24, 65-66, 72

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Del Bravo C.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBN - V., pp., nn.	p. 79

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pizzorusso C.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	pp. 40, 47, 79

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cristofano Allori

BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	pp. 61-62
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	v. III p. 488
BIBI - V., tavv., figg.	v. I fig. 1045
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Ambrosini A.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Ghimenti R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sori C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	